

EMERGENZA CASA

La crisi «morde», più difficile pagare l'affitto Aumentano in città gli sfratti per morosità

Cresce a dismisura l'emergenza abitativa in città. Malgrado le buone notizie riguardanti la disponibilità dell'Agenzia dei beni confiscati alla mafia, disposta a mettere a disposizione alcuni immobili, continuano in città gli sfratti che sempre più colpiscono quei nuclei familiari senza un reddito e per cui pagare l'affitto diventa impossibile. Sono infatti in aumento gli sfratti per morosità non colpevole e cresce il numero delle famiglie che hanno un'incidenza della spesa per l'abitazione sui redditi superiore al 40%. Un vero e proprio bollettino di guerra.

«Per questo è necessario sostenere l'affitto a canone concordato, ampliare l'offerta di alloggi popolari attraverso il piano di recupero e manutenzione degli alloggi ex IACP, e sostenere le fasce più deboli». A chiederlo sono i sindacati a difesa degli inquilini Sunia, Sicut e Uniat Palermo che aggiungono: «È giunto il momento di affrontare il disagio abitativo con politiche di ampio respiro che prevedano un piano pluriennale di edilizia sociale in affitto a canoni sostenibili, puntando sul recupero di aree ed edifici dismessi, contrastando ulteriore urbanizzazione e consumo di suolo.

Una revisione della legge che punti, attraverso la contrattazione collettiva e leva fiscale, ad abbassare il livello degli affitti privati e ad aumentare l'offerta». Soluzioni queste chieste ripetutamente tramite manifestazioni e sit-in dai tanti senza casa della città e da coloro che, morosi da tempo, rischiano di finire per strada. Intanto dopo le proteste pacifiche avvenute in occasione del Festino, i senza casa, dopo avere ricevuto la solidarietà del cardinale Paolo Romeo, incassano anche l'augurio del direttore artistico Monica Maimone, la quale, in una lettera inviata a Nino Rocca del comitato dei senza casa, evidenzia come «tale protesta sia sacrosanta». Intanto si riunirà il 25 luglio presso l'assessorato alle Politiche sociali in via Garibaldi l'Ugea (unità gestione emergenza abitativa) dalla quale si attendono nuove risposte concrete. Anche Rifondazione Comunista porterà in quel tavolo, tramite l'avvocato Sonia Spallitta, consulente del sindaco per l'emergenza abitativa, le proprie proposte mirate anche all'utilizzo di quei immobili pubblici abbandonati e fatiscenti.

ONORIO ABRUZZO